

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	Del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 29/11/2010				

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **16,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria di aggiornamento ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO		X	12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE		X
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA		X
11)PERRA MARCO		X			
				Presenti	n° 13
				Assenti	n° 8

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO		X
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO		X
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Massimo Serra** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Maria Antonietta Basolu**.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in apertura di seduta, porge i saluti ai Consiglieri, alla Giunta, alla Dr.ssa Basolu, ai rappresentanti del Corpo di Polizia Municipale, ai cittadini presenti e, in particolare, ai rappresentanti della frazione di Solanas. Ricorda ai colleghi che questa è una seduta di aggiornamento, così come si è stabilito l'altra sera.

Il Consiglio è convocato con due punti all'ordine del giorno ed esattamente per l'asestamento del bilancio e per una deliberazione di natura tecnica riguardante l'installazione di impianti radio/tv/telefonia e altre infrastrutture per la diffusione di segnali di telecomunicazioni in genere, in località Serpeddì. Ritiene sia giusto dare inizio ai lavori con la nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori Lucia

Atzori, Mauro Spina e Alessandro Orrù. Informa che, nel frattempo, sono arrivati i Consiglieri Lorena Loi e Marco Perra, quindi i presenti sono **15**.

Prima di dare inizio alla discussione sui punti all'ordine del giorno ricorda che sabato e domenica prossimi venturi saranno due giornate particolarmente importanti per la Comunità di Sinnai e, in modo particolare, per la comunità di Santa Barbara. Nella giornata di sabato alle ore 17,00 nella Parrocchia di Santa Barbara, alla presenza di Sua Eccellenza Mons. Mani, ci sarà l'ordinazione sacerdotale per un nostro compaesano, concittadino Fra Carlo Frau. Fra Carlo Frau, ricevuta l'ordinazione sacerdotale, nella giornata di domenica alle ore 17,00 celebrerà la prima messa, sempre a Santa Barbara. Il Consiglio Comunale e i consiglieri comunali sono invitati a tenere presente questi appuntamenti e ad assicurare la propria presenza, compatibilmente con gli altri impegni.

Si passa, infine, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: *“Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 8 del D.Lgs. n. 267/00)”*.

Cede quindi la parola all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Giovanni Falqui per l'illustrazione.

L'Assessore Giovanni Falqui: “Il comma 8 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che mediante variazione di assestamento generale, deliberata dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

A questo riguardo il Ministero dell'Interno, a seguito dell'acquisizione-verifica dei certificati trasmessi dai Comuni e attestanti il gettito accertato a tutto il 2009, a titolo di imposta comunale sugli immobili – derivante dall'applicazione dell'art. 2 commi da 33 a 38 nonché commi da 40 a 45 del D.Lgs. 262/2006 – ha rideterminato il contributo ordinario per l'anno 2010 per il quale abbiamo una maggiore entrata di € 44.459,00. A seguito dell'approvazione di due liste per la riscossione della Tarsu ordinaria 2010 è stato rideterminato l'importo da stanziare in entrata con un aumento di € 37.700,00, nonché l'importo delle agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 507/1993 previste dal vigente regolamento comunale per l'applicazione della Tarsu, che comportano una maggiore uscita di € 1.013,00. Il responsabile del settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici ha rideterminato i costi e i proventi del servizio di igiene ambientale prevedendo maggiore accertamento, relativo ai proventi per il conferimento dei rifiuti speciali, pari a più € 26.400,00 e un piccolo incremento di spesa di € 3.000,00 rispetto agli stanziamenti iniziali.

In considerazione del ritardo con il quale il gestore del servizio di smaltimento procede all'emissione delle note di credito per l'importo relativo alla premialità per la raccolta differenziata, che abbatte il costo dello smaltimento della frazione residua, è stato previsto uno stanziamento di € 100.000,00 in entrata e in uscita per compensare le fatture passive emesse mensilmente con le note di credito che, presumibilmente, verranno emesse dopo il 31 dicembre 2010, quindi, dopo la chiusura dell'esercizio.

Poi, la Società Acquavitana ha cofinanziato i lavori di intervento nelle reti idriche del centro abitato per un importo di € 81.233,00. Particolarmente importante la rimodulazione delle entrate e delle spese, che ha consentito la rivisitazione della destinazione dei proventi delle concessioni edilizie riducendo notevolmente l'importo destinato al finanziamento delle spese correnti. Stiamo parlando di un importo di circa € 180.000,00 che, quindi, ritorna nelle disponibilità delle spese di investimento.

La Società Acquavitana, con una nota, la n. 219 dell'11 novembre, comunica il versamento dei dividendi, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2010, per un importo di € 19.694,00. Inoltre, la Regione ha ripartito i contributi per l'anno 2010, in particolare ai sensi della Legge n. 13 del 1989 per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati, con una diminuzione della contribuzione di € 13.504,00 e ai

sensi della Legge n. 281 del 1991 e della L.R. n. 21 del 1994 per la lotta al randagismo e la gestione dei canili, con una riduzione di contribuzione pari a €2.920,00.

Inoltre, l'Amministrazione intende procedere alla fornitura dei sacchetti per la raccolta differenziata per la quale è stata stanziata in uscita la posta di € 50000,00, e intende integrare le risorse destinate ai progetti a sollievo della disoccupazione con uno stanziamento di ulteriori € 50.000,00 per il cantiere manutenzioni. Ci sono, poi, le richieste presentate dai responsabili di settore per la rimodulazione delle risorse assegnate e l'integrazione di stanziamenti di spese insufficienti in relazione agli effettivi fabbisogni. Si tratta per lo più di piccole cifre, diciamo che le più importanti sono l'incremento del capitolo 20400 dedicato alle manutenzioni straordinarie per € 100.000,00, l'incremento dei capitoli 2080 e 2240 per le manutenzioni ordinarie di € 35.000,00 e l'incremento del capitolo 20560 per l'acquisto di beni per le manutenzioni straordinarie di € 30.000,00. Inoltre, è stata prevista anche una voce per la realizzazione di opere aggiuntive nel parco urbano della Pineta per € 50.000,00; si tratta, in particolare, di sostituire i guard-rail esistenti, ormai semidistrutti, con nuovi guard-rail e le reti di recinzione di quelle aree con delle staccionate in castagno, più altre opere minori tipo: panchine e tavoli.

Riassumendo abbiamo, nella parte delle entrate, maggiori entrate per € 522.340,00 e minori entrate per € 807.317,00 per un saldo negativo di € 284.976,00. Nella parte delle spese abbiamo maggiori spese per € 656.341,00, minori spese per € 941.317,00 per un saldo, anche qui negativo, di € 284.976,00. Tenuto conto che, al bilancio di previsione, è stato allegato l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenze di cassa, degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno, a dimostrazione che il bilancio di previsione è stato redatto iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

Nel predisporre queste variazioni di bilancio si è tenuto conto di quanto previsto, poi, dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e dal citato art. 77 bis del D.L. n. 112 del 2008, disciplinante il Patto di Stabilità interno. Pertanto si propone di apportare, al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, le variazioni di cui al prospetto allegato; di apportare le conseguenti variazioni al bilancio pluriennale relativo al triennio 2010/2012 nonché alla relazione previsionale e programmatica nella quale debbono intendersi introdotte le modifiche relative alle spese di investimento, approvate con il presente provvedimento; di dare atto che il pareggio del bilancio resta determinato; di dare atto che le variazioni in argomento sono apportate nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti che regolano il Patto di Stabilità interno, per il triennio 2009/2011, in termini di miglioramento del saldo finanziario; di dare ancora atto che le spese di personale rispettano i limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 e successive modificazioni; di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Colgo l'occasione per ringraziare gli uffici finanziari perché, nella nuova situazione che si è venuta a determinare, hanno assunto responsabilmente il compito di predisporre questo assestamento generale di bilancio. Ringrazio loro e la Ragioniera Carta in particolare".

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra si unisce, anche a nome del Consiglio Comunale, ai ringraziamenti, formulati dall'Assessore Giovanni Falqui, per il lavoro svolto dagli uffici che hanno contribuito a definire questa manovra. Essendogli sfuggito di farlo prima, saluta il Presidente della Consulta Giovanile che è presente tra il pubblico.

Il Consigliere Giovanni Cocco evidenzia che, ultimamente, è sempre più frequente l'assenza dei massimi responsabili. Manca metà della Giunta e l'Assessore al bilancio, giustamente, cerca di difendersi come può elogiando gli uffici.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ricorda che il Sindaco è assente giustificato, in quanto impegnato in una seduta del Consiglio Provinciale, e che la Giunta è comunque rappresentata.

Alle ore 17,20 si registra l'ingresso dell'Assessore **Matteo Aledda**.

Il **Consigliere Giovanni Cocco** sostiene che probabilmente, se non fosse entrata la minoranza, la seduta del Consiglio sarebbe iniziata con mezz'ora di ritardo e se non ci fossero i telefonini probabilmente non sarebbe neanche iniziata, perché non sarebbero stati raggiungibili i componenti. E' del parere che, almeno in occasione del bilancio, ci dovesse essere una dimostrazione di unità di questo Consiglio. Nel merito del bilancio aspetta che ci sia qualche altro intervento.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra** condivide le preoccupazioni evidenziate al Consiglio dal Consigliere Cocco e, personalmente, assume d'ufficio la difesa dei colleghi impegnati in altra sede.

Il **Consigliere Giovanni Cocco**: “Tutto sommato c'è da piangere sul fatto che il bilancio è sempre in ristrettezza, i risultati parlano chiaro. Credo che stia accadendo qualcosa di strano a Sinnai. Nessuno parla più di niente, nel senso che vengono fuori notizie sulla stampa e nessuno le commenta, nessuno replica.

In merito al bilancio non c'è niente da dire ed è inutile accalorarsi sugli argomenti importanti perché, di fatto, non c'è nessuna risposta a nessuna domanda. Non vi piace parlare di *facebook* ma, molti di noi, lo usano perché è un servizio per parlare, per dialogare e uscire fuori dal palazzo. Su *facebook* si parla di tante cose, su *Questa Sinnai* si parla di tante cose ma, stranamente, il dibattito è zero. Su *facebook*, a provocazione, qualcuno risponde, mentre su *Questa Sinnai*, il cui spazio dovrebbe essere più aperto e più asettico alle posizioni di ognuno, su argomenti di importanza vitale nessuno prende la parola.

Cito due argomenti degli ultimi dieci o quindici giorni: il primo è la fotografia presentata di un cimitero nuovo completamente distrutto, per il quale almeno dieci volte, in Consiglio Comunale, ho gridato allo scandalo. Abbiamo speso gran parte del patrimonio comunale per realizzare un cimitero che è in distruzione, per abbellire una strada di accesso al cimitero togliendo questi finanziamenti alle spese necessarie al Comune per risolvere altri problemi. La mancata oculatezza e la scarsa attenzione rispetto al denaro e alle esigenze di questo paese hanno portato a costruire un recinto malfatto e una strada d'accesso di lusso, illuminata, fiorita e inalberata, lasciando il cimitero pieno di immondezza all'interno e completamente distrutto. Sono stati aggiunti loculi al quarto e quinto piano del vecchio cimitero con una irresponsabilità a dir poco che rasenta l'incoscienza perché pensare di portare le persone a mettere un fiore ai propri cari, a quattro o cinque metri o tre metri di altezza, è impensabile per un vecchio ma anche per un giovane. Il Comune ha speso un sacco di soldi per scale necessarie per raggiungere il quarto o quinto piano dei loculi cimiteriali, mentre a disposizione avevamo un cimitero chiuso e ben recintato. Anziché spendere i 750.000 euro per cento metri di strada avremmo potuto infrastrutturare un quarto di cimitero, vendere le aree, incamerare i soldi e completarlo alla grande. Siamo allo sbando, su quel cimitero c'è una situazione veramente preoccupante, è inutile che continui a raccontarlo perché, come ho scritto su *Questa Sinnai*, non frega niente a nessuno tanto meno ai Consiglieri di maggioranza. Su questo articolo, per dieci volte da me ricordato, non c'è mai stata nessuna risposta anche perché non si sa chi deve rispondere. Il Sindaco non c'è mai e l'Assessore ai lavori pubblici più o meno, mentre l'Assessore al bilancio non c'entra niente e l'Assessore all'urbanistica non ha competenza in merito ed è eletto da due mesi. Quindi, il misfatto si è compiuto in data precedente e sappiamo individuare i responsabili.

Su *Questa Sinnai* ho aspettato che qualche cittadino si lamentasse o si aggregasse alla lamentela del cronista ma niente, allora ho scritto due righe, però, se non frega niente a nessuno di questo argomento di che cosa si interessano i cittadini di Sinnai? Che cosa hanno da lamentarsi? A che cosa serve venire qua a sbraitare contro le “malefatte” di questa Amministrazione?

L'Assessore Falqui ha parlato del Parco della Pineta, ma mi viene da ridere se sento l'espressione “Parco della Pineta”. Nell'articolo sul giornale di oggi, sul Consiglio, si parla di tutto e sembra quasi che stiamo

procedendo alla grande in tutti i settori. Per quanto riguarda la Pineta, è stato fatto un appalto per la gestione di un chioschetto a cui ha partecipato una sola persona, ma ancora non parte.

Non credo che ci sia stato il collaudo, anche perché i lavori sono fermi a sei o sette mesi fa, quando ho invitato il Consiglio Comunale ad andare a vedere in che condizioni è quel parco. I giochi sono rivolti verso il burrone e il bambino che va sull'altalena corre il rischio di finire in una scarpata, sia da una parte che dall'altra, qualsiasi sia l'altalena che sceglie. Se fossi il responsabile di quell'assessorato e il responsabile tecnico di quella struttura, sinceramente avrei poco da dormire la notte.

Ricordo che per una persona che è caduta in una buca abbiamo pagato € 60.000,00 di danni, come acconto, due settimane fa, immagino che cosa può succedere a un bambino che va a giocare in quel parco. Invito i responsabili ad occuparsi seriamente del problema perché, se dovesse succedere qualche cosa, è giusto che ne rispondano personalmente e non che paghino i cittadini, così come è successo per questo ragazzo che è caduto dentro la buca e che ha chiesto € 100.000,00 di danni, € 60.000,00 è la quota provvisoria che abbiamo dovuto elargire.

Devo lamentarmi della recinzione del Comune? Oppure della strada comunale per Maracalagonis o della strada che porta a Serpeddi? Queste sono alcune delle cose.

La settimana scorsa mi trovavo in un ufficio della Regione e ho visto un programma spese per finanziamenti di attività per cui il Comune di Sinnai avrebbe potuto fare richiesta, ma ho visto l'elenco dei Comuni e Sinnai non ha fatto domanda. Non è la prima volta che perdiamo finanziamenti, come se non ne avessimo bisogno. Parlo di un bando, sui centri commerciali naturali, pubblicato con delibera 36/67 del 30 Settembre 2010, il Comune di Sinnai non ha fatto domanda. Adesso voglio vedere come si attrezza il Comune di Sinnai per le manifestazioni di questo tipo inerenti il centro commerciale naturale. Signor Presidente, Lei giustamente mi ha detto, e gliene rendo merito, che è uno di quelli che non si è dimenticato, ma vediamo quanto ha seguito la sua sollecitazione, ricordo che nell'ultimo Consiglio mi ha detto di non essersi dimenticato che ci sono due istanze, per parlare di argomenti che interessano la nostra cittadina, condivise dalla conferenza dei capigruppo, che dovranno essere discusse perché interessano la categoria economica dei commercianti.

Bene, sui centri naturali commerciali non abbiamo fatto la domanda. Avremmo potuto organizzare delle manifestazioni per favorire gli acquisti a Sinnai. Spero che adesso non spendiate quei cinque o diecimila euro, con i quali potevamo sistemare la recinzione o la famosa stradina, per pubblicità su *Videolina* o su *L'Unione Sarda*. Quest'anno manifestazioni, a supporto delle attività economiche, di tipo culturale, ricreativo, a supporto degli operatori economici di Sinnai, che sono molto in difficoltà, le avremmo potute organizzare con il finanziamento conseguente a questa possibilità di accesso. Queste sono accuse di manifesta incapacità programmatica ed esecutoria di un'Amministrazione comunale. Sarebbe bene fare qui una fotografia anziché dire che il Consiglio Comunale ha licenziato l'assestamento di bilancio, visti i banchi vuoti e quegli articoli di cui parlavo prima sulla stampa e su *facebook* che non trovano risposta.

Ci stiamo riunendo per dare corso alle azioni burocratiche, necessarie per tenere in piedi l'attività comunale, ma al contrario di ciò che si possa pensare, l'unica cosa che va avanti, per fortuna, sono le richieste e le uniche cose che abbiamo votato: le lottizzazioni. Le uniche cose che possono offrire uno sfogo, una possibilità di ripresa economica.

Sul commercio, e sui centri commerciali, ci abbiamo creduto sempre perché è una delle componenti che caratterizza la nostra cittadina, infatti, molte delle attività sono impennate su quello. Sarà poco ma quaranta, cinquantamila euro e tutta una serie di manifestazioni a supporto delle attività commerciali non sarebbero state cose di poco conto ma sarebbero state un aiuto, una dimostrazione di presenza da parte del Comune a supporto della categoria, un modo per attirare l'attenzione dei cittadini e delle persone di fuori. Dispiace che, inesorabilmente, stiamo scivolando verso la data di scadenza delle prossime elezioni in un

ambiente che sta diventando apatico, però, attenzione, non vorrei che questa apatia totale verso argomenti di quella difficoltà portasse ad un assenteismo dalle proporzioni incredibili.

Mi sembra veramente strano e sproporzionato l'assenteismo della gente su questi argomenti. Peccato che oggi non si potessero fare interrogazioni, perché, tra gli articoli di *Questa Sinnai* di qualche giorno fa c'è n'è uno sul depuratore per il quale il Sindaco aveva garantito che entro Settembre i lavori sarebbero stati ripresi e che se non avessimo realizzato i lavori avremmo perso il finanziamento. Mi auguro che si abbia almeno la responsabilità di affrontare l'argomento e cercherò, personalmente, di sollecitarlo per avere una risposta. Quando comincio a vedere il comitato per il depuratore che scrive su *Questa Sinnai* e si lamenta, mi preoccupa perché sono sette o otto persone che si documentano, approfondiscono l'argomento e punzecchiano nell'interesse della comunità. Non ho visto una smentita, spero che non ci sia un menefreghismo che pervade la maggioranza perché l'impressione che sto avendo è che i cittadini se ne fregano altamente. Tra gente che va e gente che viene, tra partiti che si sciogliono e partiti che si ricompongono, tra aree che cercano di crearsi e poca sensibilità dei cittadini verso le cose importanti, non vorrei che l'attenzione da rivolgere nei nostri confronti sia altrettanto poca perché così i conti che ognuno di noi si fa è probabile che non tornino".

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia il Consigliere Cocco per aver rispettato i tempi e si riserva di fare, dopo, qualche considerazione.

Il Consigliere Lorena Loi: "Grazie Signor Presidente. Ringrazio l'Assessore Falqui per la relazione e gli uffici che hanno collaborato alla stesura del documento. Ovviamente devo ricordare al Consigliere Cocco, in questo frangente, che oggi avevamo fissato di comune accordo questo Consiglio Comunale perché ci sono delle scadenze da rispettare e che Lei ben conosce. Quindi, sapendo che il documento di assestamento del bilancio va approvato entro il 30 di novembre, era ovvio che la data era naturale fissarla per questa giornata. Non mi stupirei del fatto che non si sviluppi un dibattito acceso in alcuni teatri e in alcune platee, perché, probabilmente, non suscitano particolare interesse. Ovviamente ha ragione Lei quando dice che il dibattito in Consiglio Comunale è abbastanza affievolito, ma d'altra parte non mi sembra che anche altri forum e altri siti possano ospitare un serio dibattito come quelli che Lei ha elencato.

Qui volevo ricordare le note positive che sono state evidenziate dall'Assessore Falqui, come ad esempio il fatto che, per la prima volta, la società Acquavitana produce degli utili, non so dopo quanti anni ma sono quasi ventimila euro di utili. Sono state integrate delle risorse destinate a progetti che andranno a favore della disoccupazione, come anche la cifra di cinquantamila euro che è stata stanziata per la distribuzione dei sacchetti della raccolta differenziata, anche quella è un costo che incideva notevolmente sul bilancio familiare. In una situazione di crisi come questa è già un miracolo che il nostro Patto di Stabilità sia ancora integro, che venga rispettato così come viene garantito l'equilibrio di bilancio.

Quindi, credo che molti comuni sardi si trovino in difficoltà, in questo periodo e in questo frangente, e credo che il Comune di Sinnai stia facendo un ottimo lavoro per conservare i conti in modo corretto ed equilibrato. Ancora mi dispiace dover sottolineare come il Consigliere Cocco ritenga che qualche integrazione andasse fatta a favore delle politiche commerciali. Il Consigliere Cocco dovrebbe sapere benissimo, perché riveste cariche di alto livello, che in questo periodo le politiche del commercio vengono sottoposte a dei tagli particolarmente apprezzabili sia da parte del Governo nazionale che da parte di quello regionale. Quindi, in questo caso, credo che il Comune non possa fare altro che subire, in qualche modo, questa situazione. Bisognerebbe vedere a quale richiesta di finanziamento Lei si riferisce.

L'ultima cosa è che mi vorrei unire a Lei, Consigliere Cocco, per sollecitare una qualche risposta per l'avanzamento dello stato dei lavori relativamente al depuratore, ma credo che, per questo punto, si possano unire a me tutti i Consiglieri che sono interessati al pari suo a questo problema".

Il Consigliere Celeste Zedda: “Ogni volta ho qualche resistenza a frequentare questo Consiglio, perché, ogni volta si verificano delle situazioni che mi fanno rivedere questa mia convinzione iniziale. In fondo credo di poter sottoscrivere l’osservazione fatta dal Collega Cocco quando afferma che il dibattito langue, nel senso che non ci sono dei grandi scatti di reni da parte del Consiglio, non dei singoli componenti del Consiglio, ho un rispetto quasi sacro, un po’ meno dei suoi componenti, però questo è un mio atteggiamento personale nei confronti dei componenti le istituzioni, poi, immancabilmente c’è sempre un qualche intervento di grande livello, di grande qualità nei confronti dei quali mi rendo conto dei grandi limiti di cui sono portatore anche se, ogni tanto, mi ricordano che si discute dei massimi sistemi quando non si è in grado di vedere la buca che c’è davanti all’uscita. Questo è un mio grande limite. Mi limito ad osservare che, relativamente al punto all’ordine del giorno, d’altra parte, c’è una ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio e lo stato di finanziamento delle opere che sono previste nel Piano Triennale perché l’aggiornamento del bilancio comporta anche un rivedimento di quelle che sono le politiche in termini di investimento da parte di questa Amministrazione. A fronte di previsioni, ma già ripercorrendo per sommi capi osservazioni che sono state già effettuate, all’attenzione di questo consesso, a suo tempo quando si è discusso del bilancio, non di previsione ma del consuntivo del 2009, e della realizzazione, oltre che in termini economici anche in termini di concretezza dei programmi che, puntualmente o praticamente, oltre il 90% sono stati riproposti come strategia di realizzazione per l’anno in corso e, infatti, se andiamo a verificare le ipotesi progettuali e, cioè, quelle realizzazioni che rappresentano e costituiscono l’investimento di questa Amministrazione per il 2010, tutte le voci, eccetto una minima percentuale, non sono accompagnate dai finanziamenti, ma c’è solo una previsione di trasferimento di capitali da parte di enti istituzionali superiori che, ovviamente, non sono arrivati, però, siccome questo non è un consuntivo ma è un riequilibrio, in termini di assestamento generale del bilancio, è evidente che ormai, in prossimità della fine dell’anno, quelle risorse non arriveranno e, a fronte di investimenti che costituiscono il cuore pulsante della strategia, in termini di investimento dell’Amministrazione c’è solo un miserabile 8%, o giù di lì, di risorse che sono state recuperate facendo ricorso anche alla cosiddetta finanza creativa che tanta ilarità ha suscitato a suo tempo quando qualche illustre rappresentante del mondo economico si riteneva avesse inventato. Oggi, invece, ci sono degli epigoni o degli apprendisti stregoni che, evidentemente, ritengono più consona questo e ritengono di poterlo praticare, pur non portatori di quelle competenze, di quelle conoscenze e anche di quella fantasia che ha aiutato non poco dei professionisti di assoluto livello che hanno sperimentato una nuova vicenda di natura economico-finanziaria. Quindi, in fondo, in un elenco di venti voci, che rappresentano i principali investimenti previsti per il 2010, solo quattro, quindi il 20% in termini di opere ma meno dell’8% in termini di risorse, sono finanziati, anche se la percentuale, in termini economici, non rispecchia la percentuale dell’importanza di questi interventi. Credo che su questo, una Amministrazione, peraltro uscente, che lascia o lascerà nei prossimi mesi ad una Amministrazione che succederà a questa, di qualsiasi composizione, di qualsiasi colore sia, guardate, nel tempo, nonostante tutto, il passare degli anni mi ha obbligato a riflettere, non condizionato dalla logica di appartenenza che, ovviamente, non è una conseguenza del mio approccio nei confronti del sistema, ma è la conseguenza di un venir meno di alcuni principi assolutamente apprezzabili che, da sempre, o forse minimo da mezzo secolo, hanno informato l’attività politica di questo paese. Ho maturato una convinzione e cioè che gli idioti non hanno un colore politico e, quindi, se anche così fosse, credo che un po’ tutti, vanificando questa linea di demarcazione, ci iscriveremmo al partito dei non idioti, consapevoli che ciascuno nella propria autonomia e nella propria disponibilità, ritiene, a fronte di proposte che rasentano per certi versi anche il ridicolo, perché poi alla fine, cercando di valorizzare al meglio quei pochi aspetti positivi che ci sono, non ci rendiamo conto di andare contro il nostro stesso interesse, perché la prossima Amministrazione si ritroverà, per effetto di una politica economico-finanziaria praticata dalle Amministrazioni, da questa e anche da quelle che l’hanno

preceduta, sprovvista di quelle risorse neanche strategiche ma minime, che consentano all'Amministrazione di andare un po' oltre quello che è il vincolo della spesa corrente. La gestione del personale, la gestione degli investimenti, la gestione dei servizi essenziali, e non è la prima volta che sostengo il fatto che una Amministrazione, che non è in grado di fornire ai suoi amministrati i servizi essenziali minimi, non assolve al suo compito e credo che questo dovrebbe essere uno degli elementi che induce il Consiglio Comunale, che è la massima espressione rappresentativa delle comunità che lo eleggono, a riflettere del perché e del per come questi aspetti non vengono affrontati con determinazione e con quello spirito di servizio che dovrebbe caratterizzare l'intervento e la presenza dei singoli componenti una istituzione meritevole di grande rispetto, lo ripeto per l'ennesima volta quelli che la compongono un po' meno, perché quando insieme non si assolve a queste funzioni minime, evidentemente qualche meccanismo non funziona. Gli assestamenti generali di bilancio che sottendono una verifica anche politico-programmatica, evidentemente sottendono, allo stesso tempo, un dissesto, invece, della politica, a fronte di un doveroso pronunciamento di questo Consiglio nei confronti dell'assestamento generale di bilancio. Quindi, andare alla ricerca di elementi di positività che ci consentono magari di esprimere una qualche opinione, ma senza grande convinzione, quando poi la realtà delle cose è assolutamente innegabile, magari quelli che verranno, chiunque essi siano, non saranno in grado neanche di fornire questa minima presenza, non operatività perché operatività ce ne è poca. Quando, ogniqualvolta si discute di bilancio o di una qualsiasi "programmazione" e gli Assessori che si succedono tendono a ringraziare in modo anche ampolloso, se volete, i dipendenti di questa Amministrazione che si sono prodigati a far sì che dei documenti, che sono assolutamente normali, vengono portati all'attenzione di questa Amministrazione, è come se esistesse una sorta di dovere al di sotto del quale i dipendenti non possono o non dovrebbero andare, come se non esista un dovere di servizio da parte dei dipendenti nel loro complesso e, il fatto stesso che garantiscano un minimo di servizio, a differenza della politica che non garantisce neanche questo minimo, comporti automaticamente una sorta di autoassolvimento di chi ritiene di poterli rappresentare e, secondo me, in modo non corretto, perché i dipendenti assolvono sicuramente al loro dovere e gli Amministratori, che ogni volta si beano di ringraziamenti a trecentosessanta gradi, saranno forse inadeguati a svolgere ruoli di questo tipo; però, trovo che sia, per certi aspetti, anche fuorviante, perché il dovere di un amministratore è quello, intanto, di dotarsi di una programmazione e, in modo subordinato, di andare alla ricerca di quelle risorse che gli consentono di realizzare concretamente quella programmazione sulla quale la comunità esprime il suo consenso e il suo voto. Ho già avuto modo di rappresentare, leggendo dei dati che voi stessi, per effetto di legge e non per scelta vostra, sottoponete all'azione del Consiglio e all'attenzione di quelli che gli atti li leggono, quindi, anche in questo caso, credo, una netta minoranza, forse anche al di sotto di questo 8% che invece intendete realizzare, testimonia l'assoluta assenza di una programmazione alla quale ho fatto riferimento. Per quanto mi riguarda, il programma sul quale ci si è pronunciati e che trova attuazione pratica in queste voci che ancora, a dieci anni di distanza, la gran parte non sono state realizzate, di conseguenza non c'è stato, aldilà di come la possa pensare l'elettorato, anche perché in questo caso sembrerà un luogo comune, però, la realtà vuole che tutti i popoli hanno i governanti che si meritano e, anche in questo caso, credo che sarà così, perché in fondo, l'approccio del sistema nei confronti del voto è legato ad una dinamica che ognuno alimenta per quanto può e che vede l'elettore medio, quando va ad esprimere il suo voto, attendersi il ritorno il più immediato possibile e il più personalizzato possibile, questo a prescindere dalla qualità o dalla sussistenza di quei requisiti minimi che, secondo una osservazione assolutamente decente, nei confronti della sussistenza di quei requisiti l'elettore medio dovrebbe effettuare. Siccome l'elettore medio approccia questo sistema in base ad una logica diversa, che la politica non modifica, anzi, la alimenta, il risultato è questo. Di conseguenza, all'assestamento generale di bilancio credo che si potrebbe dare un qualsiasi voto, sia di approvazione che di non approvazione, perché non cambia assolutamente nulla,

perché siamo qui solo a valutare la correttezza nello scrivere i numeri. Questo, credo che sia assolutamente corretto, evidentemente il voto politico, per quanto ci riguarda, lo si dà nel bilancio di previsione ma soprattutto nei bilanci consuntivi che avvengono nel mese di settembre e, quindi, in questo caso l'assestamento generale di bilancio risponde ad un requisito che è quello consuntivo del settembre del 2011, quando questo Consiglio non ci sarà più, di conseguenza non si può esprimere un voto favorevole a questo bilancio di assestamento”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “Grazie Consigliere Zedda, capisco, anche con tutta la buona volontà, che comunque non sarebbe stato facile esprimere un voto favorevole a questo assestamento da parte sua, però almeno la buona volontà l’ha dimostrata. La ringrazio per l’intervento, innanzitutto, e anche per la compostezza, però ha aperto anche qualche crepa sulla quale, personalmente, a nome dell’intero Consiglio Comunale – mi occupo solo dei Consiglieri e non della Giunta – mi metto per ultimo nell’elenco e metterei, invece, all’inizio dell’elenco il più giovane o il più anziano dei Consiglieri, perché Lei nel citare il partito degli idioti, dal punto di vista politico naturalmente, se dovesse capitare mi auguro che a quel partito mi iscriva la popolazione o l’elettorato perché significherebbe che l’elettorato e la popolazione sono in grado di valutare, di giudicare i nostri comportamenti e il nostro operato. Sto rispondendo alla sua battuta, so che era una battuta, ma non voglio vedere mortificati i colleghi giovani o anziani con un passaggio del genere, anche se ho capito il senso della sua battuta, perché è un partito, quello, che probabilmente si ingrossa, mi iscrivo al partito dei non idioti al quale si è iscritto Lei e credo di poter iscrivere d’ufficio tutti gli altri colleghi, compreso Lei, me ne dà la facoltà? Lei, naturalmente, parla dal punto di vista politico. Mi è sfuggito prima, quando ho portato all’attenzione del Consiglio la motivazione dell’assenza del Sindaco, un altro Assessore mi ha chiesto di essere giustificato, perché impossibilitato ad essere presente anche se non aveva l’obbligo della presenza, ed è l’Assessore Faustino Melis. Consigliere Cocco, Lei mi ha tirato in ballo, non ho dimenticato l’impegno che ho assunto, non solo con Lei ma con l’intera Conferenza dei capigruppo anche perché è la Conferenza dei capigruppo che ha condiviso quel momento di riflessione e quella preoccupazione. Riguardava due aspetti, credo che ognuno di noi, ad iniziare da chi sollecita questi momenti di confronto e di verifica, ha l’obbligo di non sottrarsi ai propri doveri e alle proprie responsabilità sulla base di quelle che sono le proprie capacità e le proprie sensibilità. Qua mi limito, esclusivamente, a giudicare e a confortare il lavoro dei Consiglieri comunali. Lei ha posto l’accento su questioni estremamente importanti e credo che chi ha la competenza in materia sarà in grado, se vorrà, di fornire le risposte. Con Lei ho preso un impegno per quanto riguarda il problema dei precari e della scuola, la Conferenza dei capigruppo, in primis il Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale e la Conferenza dei capigruppo sono stati investiti di questa problematica, stiamo attendendo che i promotori di quell’iniziativa arrivino alle risoluzioni e alle determinazioni specifiche di quella problematica che porteranno, poi, all’attenzione della Conferenza dei capigruppo. Questa, poi, valuterà se portarlo all’attenzione del Consiglio o di un Consiglio Comunale aperto con i Comuni di Settimo San Pietro e Maracalagonis, dei quali, però, al momento, non ho notizie. L’altro aspetto, sul quale non mi sottraggo assolutamente, è quello che Lei ha ricordato, per quanto mi riguarda cerco di esercitare il mio compito e il mio dovere in base ai miei limiti, alle mie capacità e alla mia sensibilità così come la sua, così come quella di tutti gli altri Consiglieri, siamo stati sollecitati ad un confronto su altre problematiche, su quelle problematiche il nostro ruolo di Consiglieri comunali ci impone di non sottrarci ai nostri doveri e ai nostri obblighi per cui ognuno di noi è stato investito personalmente, direttamente, indirettamente, collegialmente, faremo le nostre valutazioni e decideremo le iniziative da portare avanti. Lei ha citato un articolo molto importante, apparso su un quotidiano locale in questi giorni, relativamente alla problematica del depuratore e avrà anche notato che l’estensore ha posto l’accento sulle responsabilità alle quali Lei ha fatto riferimento puntualmente, che non sono sicuramente

riconducibili a questo consesso e neanche a chi, in questo consesso, occupa i ruoli di maggiore responsabilità, ma questo non ci impedisce di vigilare, di controllare e di sollecitare il mantenimento di quegli impegni, bene ha fatto a sollecitare. Scusatemi se mi sono permesso ma Lei mi ha citato e non potevo assolutamente sottrarmi”.

Il Consigliere Emanuele Satta: “Non voglio intervenire sul punto all’ordine del giorno, per il quale anticipo il voto positivo da parte del gruppo dei Democratici per Sinnai. Sono stato sollecitato all’intervento, ma prima di iniziarlo mi permetto, non avendolo fatto anzitempo, di ringraziare – sembra che non sia più usuale – anche per l’impegno che l’Assessore all’Urbanistica e la Giunta mettono su alcuni argomenti. Un ringraziamento particolare per come ha condotto e per come ha chiuso il Piano di Risanamento Urbanistico, che era un problema particolarmente sentito e che durava da troppi anni. Complimenti all’Assessore per essere riuscito, in pochi mesi, a chiudere un argomento che durava da tantissimi anni – credo che la convenzione sia stata approvata – e complimenti anche alla Giunta per il lavoro fatto. Questo esula da quello che volevo dire perché il mio intervento si vuole ricollegare non tanto all’argomento all’ordine del giorno, ma a quanto ha sottolineato il Consigliere Cocco, che ha fatto delle valutazioni sull’operato della Giunta, sull’operato di questo Consiglio, su tutte le vicissitudini e le preoccupazioni che ci possono essere per il futuro e sullo stato politico attuale del Comune di Sinnai.

Ha fatto due passaggi, due cose che possono rendersi interessanti. Uno è quello della stampa locale, perché sembra che i Sinnaesi non si occupino del Consiglio Comunale.

Leggo la stampa e sono molto attento a quello che leggo, la mia sfortuna è di non avere un computer a casa e di non poter accedere al sito di *Questa Sinnai* o a *facebook*, però ho buona memoria, anche negli anni, su quello che abitualmente riporta la stampa regionale o nazionale. A livello regionale parlo di *Unione Sarda* e di *Nuova Sardegna*. Non mi ricordo, su certe notizie, di aver avuto mai delle smentite, come non si smentisce oggi.

Per quanto riguarda le notizie di *Questa Sinnai* anche in passato c’erano state delle notizie che andavano smentite e, queste smentite, non sono mai avvenute. Probabilmente perché chi doveva smentire aveva poco interesse oppure perché le cose potevano anche essere veritiere, questo non lo so, sta di fatto che quando si è sulla stampa dell’*Unione Sarda* le notizie vanno a più largo raggio, vengono lette anche fuori dal Comune di Sinnai e interessano più persone.

Riguardo a un altro passaggio che il Consigliere Cocco ha fatto, e non ho motivo di non credere a quanto ha detto, aspetto una smentita da parte del diretto interessato. Credo che nessuno più di me abbia mai sostenuto la Giunta e il Sindaco. E’ giusto farlo, abbiamo una motivazione politica per sostenere questa Giunta che ha operato bene nonostante le difficoltà che ci sono state in quest’ultimo periodo e in questi ultimi anni per quanto riguarda la situazione economica che stiamo vivendo.

Di questo ne siamo consapevoli tutti quanti, però il Consigliere Cocco ha detto una cosa che secondo me è di una gravità enorme, e cioè che il Comune di Sinnai non ha presentato domanda e ha fatto perdere i contributi. A una cosa del genere non ci voglio credere, credo che la Giunta comunale abbia sempre fatto e sia stata sempre attenta alle domande da presentare alla Regione e agli Enti per avere i contributi. Perdere i contributi è una cosa di una certa gravità. Non ho motivo di dubitare e di non credere a quanto detto dal Consigliere Cocco, però, credo che sia necessario verificare se le domande sono state presentate. Per quanto riguarda altre situazioni, come il riferimento alla Pineta, vorrei ricordare che facciamo parte del Consiglio Comunale e facciamo parte anche delle commissioni consiliari. In particolare, assieme al Consigliere Cocco, facevo parte della terza Commissione e gli argomenti da lui citati sono attinenti proprio a quella Commissione. A questo punto si potrebbe andare a verificare tutte quelle situazioni di pericolo manifestate dal Consigliere Cocco per quanto riguarda il Parco della Pineta, per quanto riguarda il nuovo cimitero, eccetera, per porvi rimedio.

Molte volte con una piccola cifra, con un piccolo intervento si possono salvaguardare delle situazioni che possono essere più dannose rispetto a un non intervento. Sollecito il Presidente e il Vice Presidente di questa Commissione ad andare a fare una verifica sul posto, parlo del cimitero e del parco; siamo in grado di poterlo fare. Siamo in grado di verificare e quindi di farci promotori all'interno dell'Amministrazione, senza distinguo di ruoli all'interno, per porre rimedio a quelle problematiche che il Consigliere stava citando.

In linea generale, sulla situazione politica di Sînnai credo che non si capisca più dove si stia andando a parare. Noi come gruppo Democratici per Sînnai e come Associazione Partecipazione Democratica siamo un partito schierato fortemente a sinistra e fortemente a sostegno di questa Amministrazione. Sicuramente vogliamo essere artefici propositivi nel portare a termine la situazione politica dell'Amministrazione all'interno del centro-sinistra fino alla fine della legislatura, a sostegno non di alcuni Assessori ma a sostegno della Giunta. Chiediamo che ci venga riconosciuto un ruolo, non dico principale, ma di partecipazione, anche per quanto riguarda quelle che possono essere le linee programmatiche e politiche per il futuro di Sînnai. Siamo un gruppo di quattro persone che sosteniamo e abbiamo sostenuto con lealtà, in tempi anche non sospetti, tutto il lavoro che ha fatto la Giunta. Abbiamo sempre sostenuto con forza tutti gli Assessori, perché hanno lavorato tutti quanti bene, non possiamo togliere nessuno.

Però, a questo punto vogliamo anche un riconoscimento, da parte degli attuali Partiti che compongono la maggioranza. Non parlo della Giunta perché non è interessata in questo momento, ma degli attuali Partiti che sostengono la maggioranza. Un riconoscimento forte per il lavoro che abbiamo fatto e per il prosieguo di un cammino comune. Non pensiamo neanche lontanamente di andare a contattare o avere incontri, e se incontri ci devono essere, possiamo anche farli ma non con partiti o con le persone che hanno osteggiato questa Giunta dall'inizio alla fine, che non hanno condiviso e hanno sempre votato contro tutte le linee programmatiche, contro tutti quei programmi e quei progetti che sono stati portati in Consiglio Comunale. Pertanto, a nome di questo gruppo, continuo a ripetere e continuo a portare avanti e continueremo a portare avanti fino alla fine il progetto che ci siamo prefissi a sostegno di questa maggioranza.

Ripeto, tutti quei gruppi che hanno osteggiato non possono essere inclusi in un nuovo progetto per il futuro e lo sviluppo di Sînnai. Mi auguro che il centro-sinistra vada ancora avanti a Sînnai, non perché gli altri non meritino ma è la popolazione che fa una scelta su chi dovrà andare a governare Sînnai. La differenziazione, all'interno della politica sinnaese, ci deve essere.

Si possono portare avanti programmi di un certo livello o di una certa natura che possono essere anche comuni, perché fare un progetto e portarlo avanti è un conto, bisogna vedere come si porta avanti quel progetto e con quale tipo di linea, nel senso che la maniera di portarlo avanti può essere differente.

Credo che, in questo, il centro-sinistra a Sînnai si sia distinto abbastanza bene. Quando governerà il centro destra apprezzeremo quello che farà di buono. Credo che il centro-sinistra debba andare avanti per continuare questo lavoro che non si è fermato per trent'anni e non si fermerà dopo i trent'anni. Mi riservo di intervenire dopo per la dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Alessandro Orrù: “Grazie Presidente. Premetto che l'occasione di oggi, visto che si parla di bilancio, è una delle ultime occasioni, se non forse l'ultima, per parlare in generale di bilancio politico. Lo hanno già detto alcuni colleghi che sono intervenuti in precedenza. Nulla da eccepire, sicuramente, sulla regolarità contabile dei documenti. Credo che oggi sia l'occasione per fare alcune riflessioni politiche, anche perché alcuni interventi, anche l'ultimo del collega Satta, impongono una riflessione politica. L'occasione di oggi ci consente di fare alcune riflessioni politiche che riguardano il bilancio, che ci consentono di andare a ritroso, oggi, nel momento in cui i bilanci diventano bilanci di sussistenza, perché di questo si tratta, perché gli enti locali non possono fare altro, se non si inventano qualcosa di nuovo, che certificare numeri.

Questo è quello che avverrà anche oggi, ma bisogna ricordarci che la politica non deve perdere il suo ruolo, anzi, se lo ha perso lo deve riconquistare. Penso che un po' lo abbia perso, perché la politica non può essere burocrazia ma deve esercitare il suo ruolo, deve esercitare il suo mandato. Chi è eletto è delegato a rappresentare una parte consistente o piccola dei suoi concittadini, quindi, la politica deve riconquistarsi il suo spazio. Penso che questa Amministrazione sia giunta al termine di un ciclo molto lungo, come sostengono anche persone che hanno conosciuto molto da vicino le situazioni politiche che in questi trent'anni si sono verificate.

Il centro-sinistra ha fatto tante cose positive e questo bisogna dirlo, penso che l'opposizione lo abbia sempre riconosciuto, però è anche vero che, in questo momento, il centro-sinistra si è snaturato, perché probabilmente si è esaurita quella spinta nata, negli anni ottanta/novanta, con una elaborazione importante.

Il Consigliere Satta ha fatto alcune riflessioni che rispetto, ma penso che non ci possiamo più chiudere; sarebbe un errore strategico chiudersi ancora in schematismi che sono centro-destra e centro-sinistra. E' chiaro che non esistono più – e non possono esistere più – perché in un momento in cui la politica si deve far carico di trovare una solidarietà sociale e politica, è chiaro che bisogna capire che le forze che intendono condividere un percorso di responsabilità devono abbattere certi steccati che servono a salvaguardare le posizioni di chi ha esaurito un mandato politico, questo dovrebbe essere chiaro.

Alla fine la politica deve ricordarci che anche chi ha dato, tante volte, non ha più niente da dire, purtroppo la politica è così, con il rispetto per chi ha fatto e per chi ha dato. Quindi, oggi bisogna dire che questa Amministrazione non è riuscita a trovare un modello di sviluppo, da proporre alla comunità di Sinnai; un modello che non è più quello agro-pastorale, non è più quello che si richiama agli anni settanta o agli anni precedenti. Sinnai, oggi, che cosa ha da portare ai suoi cittadini? E' riuscita a creare una zona industriale che è in grado di accogliere le nuove proposte di impresa? No! L'unica possibilità di rilanciare l'economia a Sinnai pare essere quella di rilanciare l'edilizia. Attraverso i Piani di lottizzazione, attraverso tutto quell'indotto che può portare soldi nelle famiglie Sinnaesi, il modo di rilanciare l'economia è quello di rilanciare innanzitutto l'edilizia e di coinvolgere a 360 gradi i corpi intermedi, di rilanciare il principio di sussidiarietà e di coinvolgere il privato nelle attività comunali, perché soldi non ce ne sono.

Quindi, o veniamo a patti, per modo di dire, con il privato coinvolgendolo, perché il privato deve avere un riconoscimento legittimo, o altrimenti la politica Sinnaese, la politica comunale, la politica Amministrativa che cosa è in grado di portare di nuovo? Qua continuiamo ad avere bilanci di sussistenza. Quindi, alla fine, per ritornare a un discorso politico, è necessario comprendere che bisogna mettere insieme tutte le persone di responsabilità. Non ho chiusure particolari per alcuno, non ho mai avuto pregiudizi per le persone, non li ho mai avuti per i simboli politici e non li avrò mai perché per formazione, per cultura, probabilmente per coscienza, non mi sento di avere pregiudizi per alcuno. Però, francamente, se un pregiudizio dovessi averlo, allora il pregiudizio ce l'ho per coloro che non hanno ancora compreso che bisogna cambiare marcia. Su quelle persone il pregiudizio ce l'ho, perché o cerchiamo di introdurre, non attraverso un cambio generazionale che sarebbe sbagliato, ma intergenerazionale, o cerchiamo di portare contributi nuovi o altrimenti la politica ha smesso di esistere. Questa penso che sia la riflessione più importante da fare per il futuro”.

Il Consigliere Emanuele Satta: “Intervengo per dichiarazione di voto. Fermo restando che condivido in parte quanto espresso nell'ultimo intervento dal Consigliere Alessandro Orrù, che ha fatto un esempio condivisibile, questo può, però, succedere anche a livello governativo. Le forze di buona volontà che si mettono assieme per risolvere un problema quando c'è una sorta di crisi, in questo caso una crisi di governo perché il partito che Lei rappresenta sembra che debba togliere la fiducia al governo Berlusconi, quindi, non essendoci più i numeri, per non andare ad elezioni anticipate e per fare tutta una serie di cose che ritengo condivisibili, come la riforma elettorale che credo sia la cosa principale da fare.

In quel caso si parte da una crisi, ma il Consigliere Alessandro Orrù mi deve spiegare quale è la crisi all'interno dell'Amministrazione comunale di Sinnai, perché questo lo capisco da altre parti, ma non lo capisco qua a Sinnai dove la maggioranza è compatta. Non vedo uno schieramento che non vota un assestamento di bilancio o che non vota i punti all'ordine del giorno, ma li vedo presenti, li vedo votare a favore e li vedo schierati, quindi, non riesco a capire.

Certamente Lei dice che ci vuole un nuovo impulso, ma le persone che frenano quali sono? Sono i giovani? Sono gli anziani? Chi sono? Può darsi che Lei ritenga che io sia un punto frenante di questa Amministrazione e può darsi che io ritenga che i punti frenanti di questa Amministrazione siano altri, ma è una questione di punti di vista. Non mi sembra che il Comune di Sinnai abbia necessità di nuova linfa o di nuove forze, perché mi sembra che la maggioranza sia abbastanza compatta. Apprezziamo la Giunta per intero, per tutto il lavoro che fa e per tutto il lavoro che hanno fatto i Consiglieri comunali fino a questo momento. I Consiglieri di maggioranza sono stati sempre presenti, mai nessun disagio, eccetto un caso, ma è del tutto legittimo che ogni Consigliere possa presentare quello che meglio crede, anche per dare linfa, vigore e impulso all'attività Amministrativa, ma non vedo perché si debba andare a cercare allargamenti. Questa è una maggioranza abbastanza compatta, numerosa e che tiene. Quindi, senza nessuna crisi perché non mi sembra che sia stato mai posto in crisi il Sindaco o la Giunta.

Da parte della maggioranza non c'è mai stato un attacco ad un Assessore singolo, neanche adesso che il Consigliere Cocco ha fatto queste affermazioni. Continuo a credere che l'Assessore al Commercio Josto Murgia abbia fatto la domanda per ricevere quei contributi e che il Consigliere Cocco ha fatto delle affermazioni che sono da verificare. Credo che l'Assessore Murgia abbia fatto tutto quello che c'era da fare per chiedere i contributi, non lo metto minimamente in dubbio e c'è tutto il mio sostegno. Non mi voglio dilungare oltre, il voto dei Democratici per Sinnai è favorevole a questo punto all'ordine del giorno”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia il Consigliere Satta e dà la parola al Consigliere Alessandro Orrù per la dichiarazione di voto.

Alle ore 18,15 si registra l'ingresso in aula degli **Assessori Mario Carta e Faustino Melis**.

Il Consigliere Alessandro Orrù: “Ribadisco che non ho pregiudizi per le persone né per i singoli, questo è chiaro, credo di aver sempre portato rispetto ai colleghi, prima alle persone e poi, ovviamente, agli incarichi che ricoprono. Però vorrei dire che forse qualche problemino questa maggioranza ce l'ha, non è vero che non ce l'ha. Cosa vuol dire che non ci sono problemi, nel momento in cui si fa un rimpasto di Giunta? Vorrei ricordare che era in questo periodo dell'anno scorso, l'ho ricordato in Consiglio Comunale ed è agli atti. L'anno scorso si parlava di rimpasto di giunta perché si parlava di un problema importante, non me ne voglia il neo Assessore, si parlava del controllo dell'urbanistica perché nel momento in cui salta un assessore, in un assessorato importantissimo, per sostituirlo in modo secco, senza alcun dibattito, c'è qualcosa che non va.

Questo è il primo problema. Guardi Consigliere Satta non mi occupo di politica regionale o nazionale, non sono a quei livelli, mi interessa Sinnai perché faccio il Consigliere comunale di Sinnai, le ricordo che Lei ha detto che non ci sono problemi. Ho cambiato partito perché qualche problema l'ho trovato anch'io, Lei, Le ricordo che era capogruppo del Partito Democratico sino a qualche giorno fa e oggi è capogruppo di un altro gruppo, forse qualche frizione all'interno della maggioranza c'è, perché, ovviamente, all'interno della maggioranza non penso che qualcuno si assuma, a pochi mesi della fine della legislatura, di votare contro il bilancio, lo ritengo inopportuno e considero il voto della maggioranza scontato, questo è chiaro, ma da qui a dire che non ci sono problemi all'interno della maggioranza ce ne passa, perché non

c'è peggior sciocco di chi non vuol vedere, perché i problemi all'interno della maggioranza ci sono. Ribadisco che se i problemi della maggioranza ci sono, e non li si vuole vedere, li vedono gli altri perché o si rilancia davvero, aldilà degli schieramenti, un progetto politico, una strategia che non è mai esistita in questi cinque anni o, altrimenti, la politica non è in grado di fare il suo ruolo, perché i notabili, se sono notabili che ancora pretendono di governare il Comune di Sinnai anche quando il mandato non lo hanno, allora, francamente, penso che ci sia qualcosa che non va.

Quindi, anche all'interno della maggioranza, chi si ritiene responsabile, chi ritiene che questo percorso sia esaurito, si assumerà la responsabilità di dirlo, probabilmente non in questa sede, non oggi, ma prossimamente, questo è chiaro. Se la gente, oggi, dice che questa maggioranza non ha fatto quello che doveva fare vuol dire che qualche cosa che non va c'è.

E' chiaro che l'opposizione non ha i numeri per dimostrarlo, i numeri bisognerà costruirli, ma non si dica che questa maggioranza fa tutto bene ed è tutto rose e fiori perché non è così. Naturalmente annuncio il mio voto contrario, era scontato”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia il Consigliere Alessandro Orrù per la passione che trasmette a questo Consiglio Comunale e per l'incoraggiamento che sta dando a gente che forse era anche demotivata: “Ho visto degli atteggiamenti di interesse verso il suo intervento, che denota sicuramente entusiasmo, passione, oltre alla competenza che le abbiamo sempre riconosciuto. Ci sarebbero tante considerazioni importanti da fare sul suo intervento importante, ma le farò non in questo momento, perché non mi compete e non voglio neanche che nessuno, neppure del partito degli idioti, ci accusi di strumentalizzare questi momenti. Lei ha detto delle cose importanti che sono già oggetto di un grande dibattito, ma non mi occupo di queste cose; infatti vi ho richiamati ad occuparvi delle prossimità delle festività e di attendere con fiducia, anche voi, il prossimo appuntamento elettorale”.

Il Consigliere Celeste Zedda: “Il passaggio attiene – tra le altre cose non ricordo chi ha evidenziato come una nota positiva questo periodo scorso – al fatto che in bilancio figurano, se non ricordo male, circa € 19.000,00 che sarebbero quanto compete all'Amministrazione comunale come dividendo degli utili che sono stati realizzati da parte della Società Acquavitana.

Questo lo trovo, piuttosto che un elemento positivo, assolutamente un elemento di preoccupazione, anche perché un'Amministrazione locale che rappresenta gli interessi della comunità che sono rappresentati ai massimi livelli all'interno dell'Amministrazione comunale, dovrebbe preoccuparsi di più e meglio dei servizi di questa società, che è stata creata per fornire servizi alla comunità stessa e non invece utili. Abbiamo anche qualche altro esempio di società partecipata che non produce utili, almeno al momento, mi riferisco alla Società Campidano Ambiente sulla quale, aldilà dei costi, pur allineati sui maggiori costi che vengono praticati a livello di realtà locali, testimonia un approccio nei confronti di questi servizi essenziali che ha un vago sapore utilitaristico da un punto di vista economico, aspetto al quale non dovrebbe tendere la Pubblica Amministrazione. Lo dico con grande serenità nel senso che Società come quelle dovrebbero preoccuparsi di più della qualità dei servizi che erogano, piuttosto che di realizzare degli utili, perché, in fondo, gli utili non sono altro che denari che vengono pagati dalla Comunità che usufruisce di questo tipo di servizi, quindi, credo che piuttosto che realizzare degli utili, dovrebbero lavorare un po' di più sulla qualità dei servizi che erogano.

L'altro passaggio atteneva ai miei punti di svista, piuttosto che ai miei punti di vista, e cioè ho avuto una svista poco fa e ho notato, solo in questo momento, che ai famosi trenta denari se ne sono aggiunti cinque per quanto riguarda il finanziamento relativo alla manutenzione straordinaria della Chiesa di San Giuseppe a Solanas, perché, nonostante l'esiguità del finanziamento che somma a circa € 185.000,00, per la sua restituzione alla fruizione collettiva sono stati stanziati solo € 35.000,00.

Però, evidentemente, hanno raggiunto l'obiettivo per il quale erano stati stanziati. A questo, una annotazione aggiuntiva e cioè confermo il fatto che la partecipazione a questo Consiglio fornisce degli spunti di riflessione sull'alta politica, per la quale ringrazio quelli che hanno fatto questi passaggi e mi hanno fornito spunti di riflessione riferiti alla politica nazionale, forse anche europea, in misura che a me sfugge perché non sono portatore di attenzioni di così alto livello. Confermo, ovviamente, il voto non favorevole a questo assestamento”.

Si dà atto che durante la trattazione dell'argomento il Presidente del Consiglio Massimo Serra si assenta brevemente dalle ore 18,40 alle ore 18,45. Le funzioni di presidente vengono svolte dal Vice Presidente Massimo Lebiu.

Dichiarata chiusa la discussione, **il Presidente del Consiglio Massimo Serra**, mette in votazione il **primo punto** iscritto all'ordine del giorno: “*Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00)*”.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00)”</i>	PRESENTI	N° 15
	VOTANTI	N° 15
	FAVOREVOLI	N° 12
	CONTRARI	N° 3
	VOTI CONTRARI: <i>(Celeste Zedda, Alessandro Orrù e Giovanni Cocco)</i>	ASTENUTI

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, che viene approvata con voti a favore n° 12 e voti contrari n° 3 (Celeste Zedda, Alessandro Orrù e Giovanni Cocco).

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, in prosecuzione di seduta, introduce il **secondo punto** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Installazione di impianti Radio/TV/Telefonia e infrastrutture per la diffusione di segnali di telecomunicazioni in genere in località Serpeddi*”.

Da, quindi, la parola all'Assessore Giovanni Falqui per l'illustrazione.

Si dà atto che alle ore 18,50, durante la trattazione dell'argomento, si allontana il Consigliere Massimiliano Mallocci, **quindi i presenti risultano essere 14.**

L'Assessore **Giovanni Falqui** da lettura del dispositivo della proposta di deliberazione e chiede che venga valutata anche l'ipotesi di stabilirne l'immediata eseguibilità.

Il **Consigliere Giovanni Cocco**: “Intervengo per dire all'Assessore Falqui – poiché questi sono terreni derivanti da usi civici, le Cussorgie, e dovrebbero essere stati assegnati dal Commissario agli Usi Civici al Comune, che occorre verificare se ci siano ricorsi in atto e se l'assegnazione è definitiva o meno. E' per questo che abbiamo forti perplessità nel votare a favore di questo documento, non per quello che rappresenta, ma bensì perché non c'è abbastanza chiarezza sulla proprietà dell'area su cui insistono le antenne. Non vorrei, domani, trovarmi ad essere indicato come persona che, con certezza assoluta, ha dato parere positivo, per cui penso che voteremo contro questa proposta per questi motivi”.

L'Assessore **Giovanni Falqui**: “Posso dire, al Consigliere Cocco, che la concessione è definitiva e non ci risultano, a oggi, ricorsi in atto. D'altronde, gli stessi enti e società private, che attualmente hanno impianti operanti sulla cima del Monte Serpeddì e che abbiamo incontrato in diverse occasioni in conferenza di servizio, qui in questi locali, hanno convenuto sulla necessità di regolarizzare la loro situazione. Quindi, neanche da parte dei privati sono state eccepite proteste o ricorsi su questa questione. Il discorso si è naturalmente incanalato sul quantum da dare, per cui noi riteniamo che con questi parametri si possa dare una risposta, perché chiaramente le esigenze sono diverse, un conto è parlare di Mediaset, un conto è parlare di Videolina, un altro conto è parlare anche di qualche radio comunitaria che opera sempre dal Serpeddì. Si tratta di bacini di utenza e possibilità economiche ben differenti per cui non ci dobbiamo semplicemente appigliare al costo della locazione dell'area in se, in quanto, trattandosi di un servizio molto particolare, anche entrare nel merito di quella che è l'importanza dell'installazione, per questo sono state proposte queste linee guida e questi principi sulla base dei quali la Giunta stabilirà le quote di locazione”.

Il **Consigliere Celeste Zedda**: “Non ho capito la risposta dell'Assessore, nel senso che le sentenze sono state registrate? Il frazionamento delle aree è stato effettuato? Perché, aldilà della definitività del provvedimento, al quale si può comunque sempre opporre ma, da parte dei privati, che prima li possedevano, non da parte dei privati che hanno interesse a capire con chi devono interloquire per regolarizzare la loro posizione, anche perché c'erano degli abusivi lì e lo dico con cognizione di causa. Quindi, il problema è: le sentenze sono state registrate ed è stato effettuato il frazionamento di quei lotti? Perché quel lotto era esteso per circa centosessanta ettari e non è stato affidato solo all'Amministrazione comunale, ma c'erano degli accordi che vedevano una certa propensione, e una certa disponibilità, sulla quale per carità non entriamo nel merito, da parte del Commissario agli Usi Civici che riteneva di affidare all'Amministrazione comunale tutto il bacino imbrifero che alimenta i due depositi di acqua, con i quali, ovviamente, a suo tempo, si forniva l'acqua potabile alla comunità di Sînnai, comprendente anche, in parte, quella porzione del Foglio che è definito 'Serpeddì'.

Quindi, questo è quanto si chiede, nel senso che il frazionamento e l'iscrizione della sentenza, con l'iscrizione del Comune di Sînnai nei registri, a seguito di provvedimento definitivo, questi testimoniano la non ricorribilità contro questo provvedimento. Siccome, tra l'altro, il Commissariato agli Usi Civici è attualmente sprovvisto di Commissario agli Usi Civici, tutti i procedimenti, anche quelli di opposizione ad altri provvedimenti che sono stati assunti a suo tempo, sono fermi perché non c'è nessuno che vuole assumere questo incarico”.

Il **Consigliere Emanuele Satta**: “Voglio chiedere, se possibile, cinque minuti di sospensione su questo punto all'ordine del giorno”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: mette in votazione la proposta di sospensione, per cinque minuti, dei lavori del Consiglio, che viene approvata all'unanimità.

Alla ripresa dei lavori il **Presidente del Consiglio Massimo Serra** cede la parola al Consigliere Lucia Atzori per riferire cosa è stato deciso dai gruppi che si sono riuniti durante la sospensione.

Il Consigliere Lucia Atzori: “Ci siamo incontrati e abbiamo affrontato l'argomento perché, effettivamente, questo punto all'ordine del giorno non ha avuto modo di essere sviscerato in Commissione. Quindi, visti i tempi ristretti, riteniamo opportuno, per la tranquillità di tutti, prendere visione di questo punto all'ordine del giorno in Commissione.

In questo momento non è presente il Presidente della Terza Commissione, ma non è certo questo un problema che ci limiterà. Quindi chiediamo che venga rinviato come punto all'ordine del giorno.

Una volta visto in Commissione, e considerate tutte le varie sfaccettature di questo argomento, che può sembrare un argomento semplice ma, in realtà, è un argomento molto ostico poiché non tutti abbiamo la preparazione giuridico-legale e tecnica e abbiamo bisogno di chiarimenti. Grazie Presidente e grazie per la pazienza dei colleghi”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “Effettivamente, le perplessità che Lei adesso ha evidenziato le faccio mie e le facciamo nostre e le abbiamo condivise anche perché non posso trascurare il fatto che, il giorno che abbiamo deciso di aggiornare i lavori del Consiglio che avrebbe dovuto affrontare questo punto, c'era l'impegno – che poi non è stato possibile realizzare – che l'argomento venisse portato in sede di Commissione, approfondito, sviluppato, discusso e confrontato.

Questo non è avvenuto, oggi, dopo l'illustrazione dell'Assessore, sentiti gli interventi dei colleghi, che hanno sollevato più di una perplessità, dubbi e preoccupazioni condivisibili, credo che la proposta, testé formulata dalla Consigliera Atzori, possa essere condivisa dal Consiglio.

Dovendoci, però, dare dei tempi e una scadenza che sia la più ravvicinata possibile, perché relativamente a questo punto all'ordine del giorno sono conseguenti tutta una serie di atti e adempimenti ai quali si deve comunque far fronte da parte dell'Ente locale, da parte dei privati, da parte dei professionisti. Quindi credo che ci sia la necessità, il dovere e l'obbligo di accordare e di proporre e mettere in votazione l'ipotesi di rinvio”.

L'Assessore Giovanni Falqui: “Mi sembra una posizione ragionevole per cui non ho niente in contrario, solo la raccomandazione di sviluppare, in questa fase, dei tempi più stretti e più celeri possibili”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “Per quanto riguarda le mie competenze, tutto questo sarà assicurato fin da stasera, approfittiamo anche della presenza della Dr.ssa Basolu, quindi domani mattina saranno sensibilizzati gli organi competenti, la terza Commissione Consiliare.

Per quanto mi riguarda mi rendo subito disponibile a condividere con i capigruppo una possibile altra convocazione del Consiglio in tempi rapidissimi una volta, però, fatte tutte le verifiche che stasera sono state evidenziate”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione la proposta di **rinvio del secondo punto** iscritto all'ordine del giorno: *“Installazione di impianti Radio/TV/Telefonia e infrastrutture per la diffusione di segnali di telecomunicazioni in genere in località Serpeddi”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Installazione di impianti Radio/TV/Telefonia e infrastrutture per la diffusione di segnali di telecomunicazioni in genere in località Serpeddi”</i>	PRESENTI	N° 14
	VOTANTI	N° 14
	FAVOREVOLI	N° 14
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **RINVIARE** la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all’ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, accertato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusi i lavori del Consiglio.

La seduta viene sciolta alle ore 19,25.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE <i>F.to SERRA</i>	IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>
Pubblicato all’Albo Pretorio dal 05/01/2011 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, lì 05/01/2011 .	Il Funzionario Incaricato <i>Asuni</i>